



per la carriera

**Siciliani Inkazzati**

# **Progressioni di Carriera dei Regionali**

# **CORSI SI', CONCORSI MAI**

Palermo 21 settembre 2001

Prot. 755

Il dirigente generale del personale Orazio Aleo, dopo l'ultimo invio di circolari più o meno incomplete e dal sapore provocatorio che hanno creato un clima di confusione tra il piano di formazione ordinario ed i corsi di riqualificazione per i passaggi di qualifica, ha diramato un ulteriore "spezzone" di circolare nel quale "inventa" l'espletamento di concorsi selettivi al termine dei corsi di riqualificazione.

Tutto ciò in palese violazione della volontà del Governo e delle OO.SS. firmatarie dell'accordo del 23 maggio scorso.

Questi eventi rischiano di apparire come un tentativo di "restaurazione clientelare" tendenti a ripristinare processi di selezione che favoriscano e promuovano soltanto gli "amici degli amici" in barba agli avviati processi di trasparenza, rinnovamento e modernizzazione delle macchine burocratiche.

Si sta assistendo all'ulteriore tentativo di talune "cariatidi" della burocrazia regionale che, con la probabile complicità di qualche O.S. e ricorrendo ad ogni forma di provocazione, tentano, ancora una volta, di vanificare il processo di riqualificazione e riconversione di tutto il personale che porrebbe, finalmente, fine allo stato d'abbandono e sfruttamento di questi ultimi 15 anni.

Al riguardo il Cobas Dipendenti Regionali ha incontrato il Governo regionale che ha dato ampia assicurazione sul fatto che il contratto sarà applicato in ogni sua parte, nei tempi e nei modi previsti, e che i corsi di riqualificazione (diversi rispetto al programma formativo diffuso in questi giorni e che non ha alcuna refluenza sulla riclassificazione) saranno seguiti da una verifica tendente esclusivamente all'accertamento della regolare frequenza degli stessi.

Se così non fosse, infatti, i "siciliani inkazzati" sarebbero pronti a scendere immediatamente in piazza ed attuare ogni forma di lotta a difesa del contratto "conquistato" a seguito allo storico sciopero del 22 marzo scorso, ricorrendo anche alla denuncia alla magistratura di qualsiasi atteggiamento autoritario ed antisindacale.

**I SICILIANI REGIONALI INKAZZATI**